

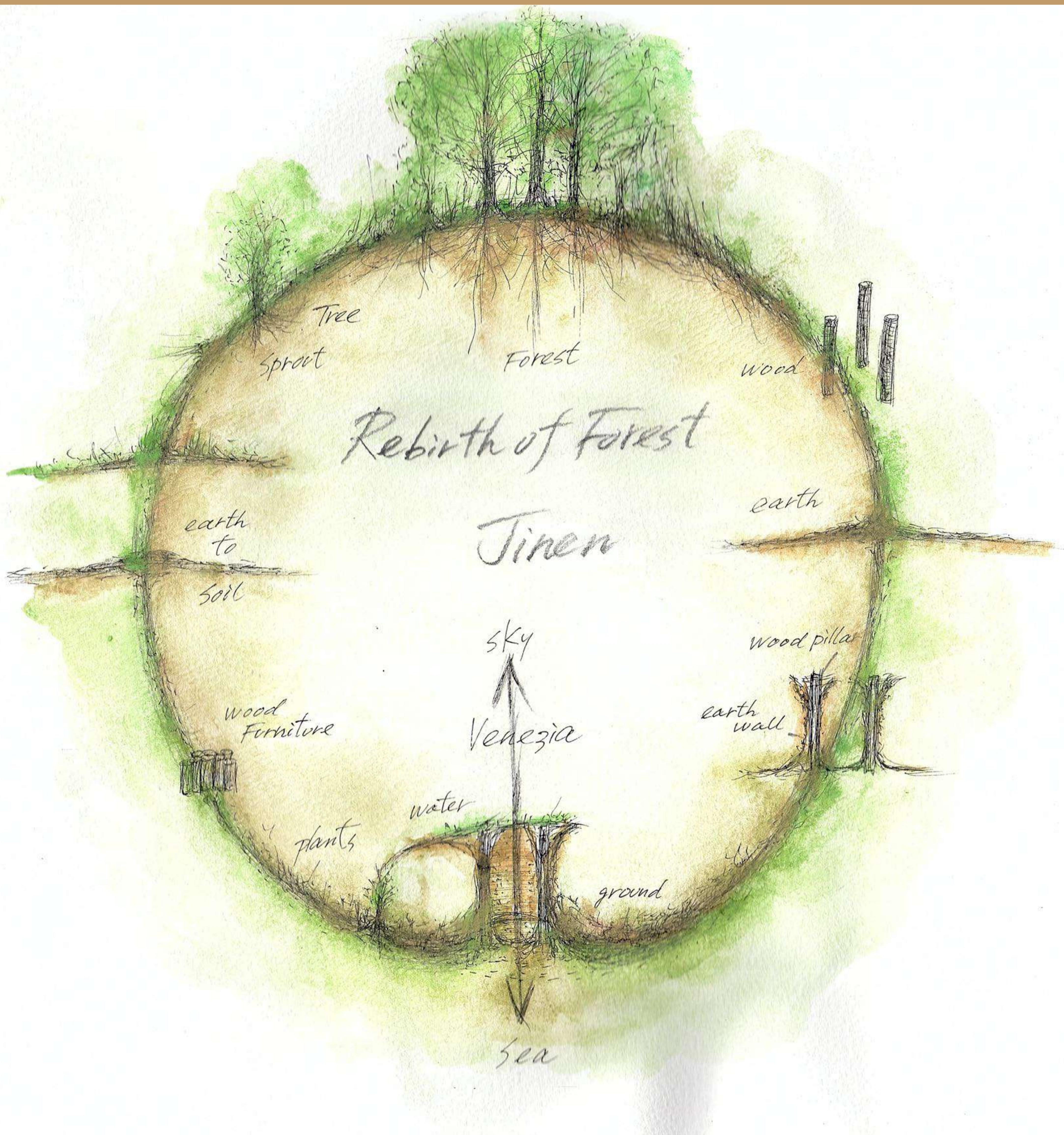
TIME SPACE EXISTENCE

BIENNALE DI VENEZIA 2021

PALAZZO MORA - ECC ITALIA

TONO MIRAI

Foresta Rigenerativa - 自然 JINEN



*Verso una società decarbonizzata per rigenerare la terra
Proponiamo un "architettura circolare" in terra cruda come
soluzione a diversi problemi globali.*

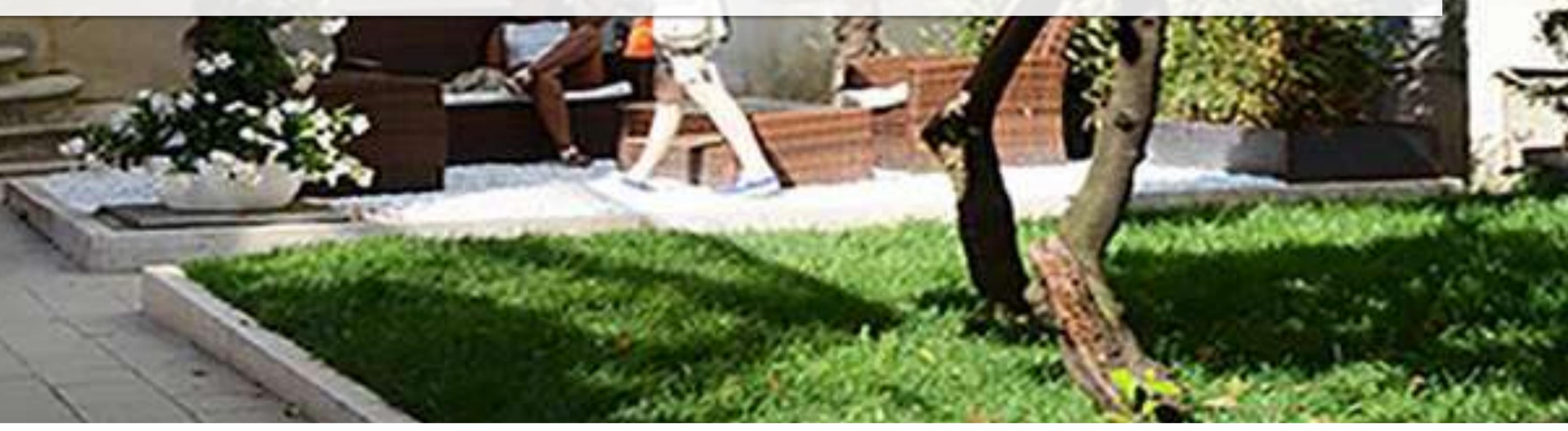


LUOGO

European Cultural Centre

2021 in Venezia

L'ECC – European Cultural Centre è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede nei Paesi Bassi. Si tratta di una rete internazionale di piattaforme culturali impegnata a promuovere la cultura attraverso scambi internazionali. La sua rete di associazioni e partner (istituzioni educative, culturali, governative e non governative come musei, fondazioni e molti altri enti privati) è in continua espansione.



MOSTRA DI ARCHITETTURA

"TIME SPACE EXISTENCE"

PERIODO: 22 Maggio 2021 - 21 Novembre 2021

SEDE: Palazzo Bembo, Palazzo Mora, Giardini della Marinaressa

LUOGO: Venezia, Italia

SITI WEB: <https://ecc-italy.eu/> | <https://europeanculturalcentre.eu/>

Palazzo Mora si trova tra la chiesa di San Felice e il Rio di Noale, nel quartiere di Cannaregio. Fu costruito nel XVI secolo ma fu acquistato dalla famiglia Mora nel 1716. Il piano nobile mostra alcuni affreschi attribuiti a Tiepolo ed eseguiti tra il 1720 e il 1770. Le mostre si svolgono ai due piani nobili, mezzanino, terzo piano e giardino d'ingresso. Data la posizione del palazzo sull'affollata Strada Nuova e le dimensioni dello spazio stesso, Palazzo Mora beneficia di un gran numero di visitatori.

**Luogo dell'esposizione:
"Foresta Rigenerativa - 自然 JINEN"**

ECC-Italia ha sede a Venezia ed è una filiale consolidata del più grande Centro Culturale Europeo. Concentrandosi su una vasta gamma di temi nell'ambito di arte, architettura e design, si occupa di creare spazi espositivi dinamici che favoriscono un interscambio di idee e culture diverse.

L'obiettivo è creare un dialogo attorno agli sviluppi delle teorie architettoniche attuali. Le mostre d'arte contemporanea "Personal Structures" si alternano ogni anno con quella di architettura "Time Space Existence". Le esposizioni organizzate da ECC-Italia sono allestite in tre palazzi veneziani e due giardini, ognuno dei quali ha un'atmosfera e delle linee guida curatoriali proprie. Le sedi includono Palazzo Mora, Palazzo Bembo, Palazzo Michiel e Giardini Marinaressa. Nel 2019 hanno accolto circa 600.000 visitatori.

SEDI ESPOSITIVI DI ECC A VENEZIA

di TONO MIRAI

- ① Palazzo Bembo
- ② Palazzo Mora
- ③ Palazzo Michiel
- ④ Marinaressa Gardens



PALAZZO MORA TERRACE SPACE



Foresta Rigenerativa - 自然 JINEN

JINEN è un concetto orientale che significa "ciò che si fa da sé".

Tono Mirai creerà una foresta JINEN a Venezia, una creazione antropica.



“JINEN significa ciò che si fa da sé. In Giappone indica una visione unica della vita che lascia libero il corso della natura, o ne percepisce il movimento e lo segue.”

“Japan-ness in Architecture”
di Arata Isozaki

Foresta Rigenerativa - JINEN

Per la città di Venezia Tono Mirai ha tradotto in un'installazione in terra cruda il concetto complesso di *Jinen* (ciò che si fa da sé), stimolando la riflessione su uno stile di vita in perfetta armonia con la natura che accomuna le origini non solo della cultura giapponese, ma di ogni civiltà umana. L'opera sarà la traduzione di un processo circolare che parte dallo studio degli abitanti, delle tradizioni costruttive e dei materiali locali, per poi andare incontro ad una costante rigenerazione accogliendo i cambiamenti dell'ambiente in cui si trova. La sua disinstallazione sarà essa stessa l'inizio di un processo rigenerativo, permettendo di riutilizzare il materiale impiegato per realizzare nuove creazioni.

Architettura come "corpo vivente" che ritorna all'ambiente

In passato in Giappone il ritorno alla terra di organismi e architetture non era concepito come una fine, ma come l'inizio di un nuovo ciclo di vita. Nell'edilizia in particolare, il rapido degrado delle strutture legato all'eccezionale umidità del clima locale e ai frequenti terremoti ha determinato l'impiego di materiali naturali come la terra e il legno e l'uso di periodiche ricostruzioni per rendere gli edifici più adatti al cambiamento. Questa pratica prende il nome di *Tokowaka* (sempre giovane) e ha permesso anche di tramandare nel tempo tecniche costruttive e saperi tradizionali, mantenendoli sempre attuali. L'esempio più nobile di questa pratica è il Santuario di Ise, che viene periodicamente ricostruito da più di 1000 anni.

Nei suoi vent'anni di carriera professionale Tono Mirai si è spinto oltre la formalità dell'architettura organicista, proponendo invece un'architettura organica, concepita come un organismo vivente, parte di un ciclo generativo circolare che nasce dalla terra e ad essa ritorna grazie alla pratica del *Tokowaka*. Le sue opere sono realizzate impiegando il terreno e il legno del luogo, e con il coinvolgimento delle persone che lo abitano. La sua architettura è fatta di cellule organiche respiranti, animate dalla luce e dal calore del sole, dall'energia del vento, dell'acqua, del suolo e dell'aria, e possiede una vitalità capace di infondere conforto e benessere allo spirito umano. La sua pratica costruttiva incarna un movimento continuo, un ciclo che include il degrado delle strutture e il loro smaltimento. Proprio come un organismo vivente, questi edifici dipendono dalla terra, rispecchiano e si adattano all'ambiente circostante, crescono, cambiano e si rigenerano. Le opere di Tono Mirai si inseriscono nel ciclo di rinnovamento continuo della natura e danno nuova energia al territorio e alle persone.

Uso della terra e del legno locale per dare forma al flusso di energia



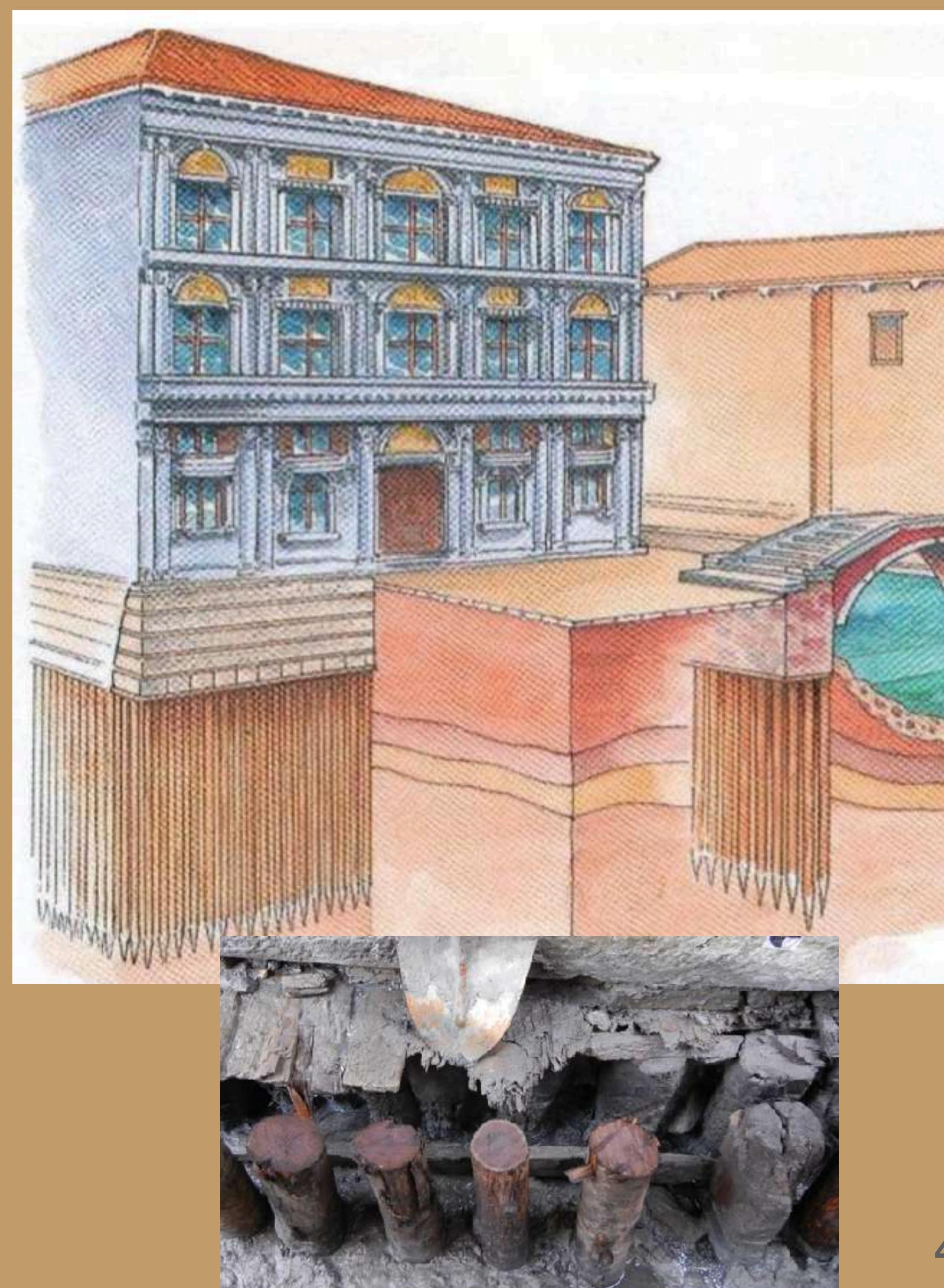
Per impiegare al meglio i doni della natura e sviluppare uno spirito di familiarità e rispetto per l'ambiente è necessario maturare un'intima conoscenza della terra e del suo clima. Solo dopo aver acquisito questo sapere e questa sensibilità con uno sguardo attento ai dettagli l'uomo sarà in grado di prendersene cura, piuttosto che di sfruttarla e distruggerla. Il concetto di *Jinen* (farsi da sé) portato avanti dall'opera di Tono non implica un abbandono della natura a sé stessa, ma promuove piuttosto un rapporto simbiotico tra i materiali naturali e il lavoro degli esseri umani nel quale i due si prendano cura l'uno dell'altro e si valorizzino a vicenda. L'architettura di Tono vuole esprimere proprio questa simbiosi tra uomo e natura.

Tono Mirai valorizza sia il terreno che il legno locali in modo da preservare il manto boschivo e da conferire alle sue strutture un colore e una consistenza unici, specifici di quel territorio. Le sue particolari forme tondeggianti e mosse creano uno spazio morbido e avvolgente e sono il risultato dell'utilizzo di tecniche di intonacatura tradizionali giapponesi, che sfruttano le qualità dell'argilla per creare strutture che non siano solo design, ma un ambiente confortevole per le persone.

Oltre che per l'approccio *Jinen*, le opere di Tono si distinguono per la loro capacità di tradurre il potere invisibile della natura racchiuso nella terra in un design fresco e ricercato. Mettendosi in ascolto del sito e della sua storia, delle sue condizioni culturali e sociali, delle caratteristiche del terreno e del *genius loci*, Tono lavora con materiali, tecniche costruttive e abitanti locali, creando un'architettura capace di infondere una grande energia. Per Tono seguire il *genius loci* significa seguire il naturale ciclo di vita della terra. Tuttavia, pur essendo così legata alla natura e alle pratiche tradizionali, la sua architettura risulta sempre originale e moderna, ed è proprio questo equilibrio tra tradizione e innovazione ciò che la rende unica.

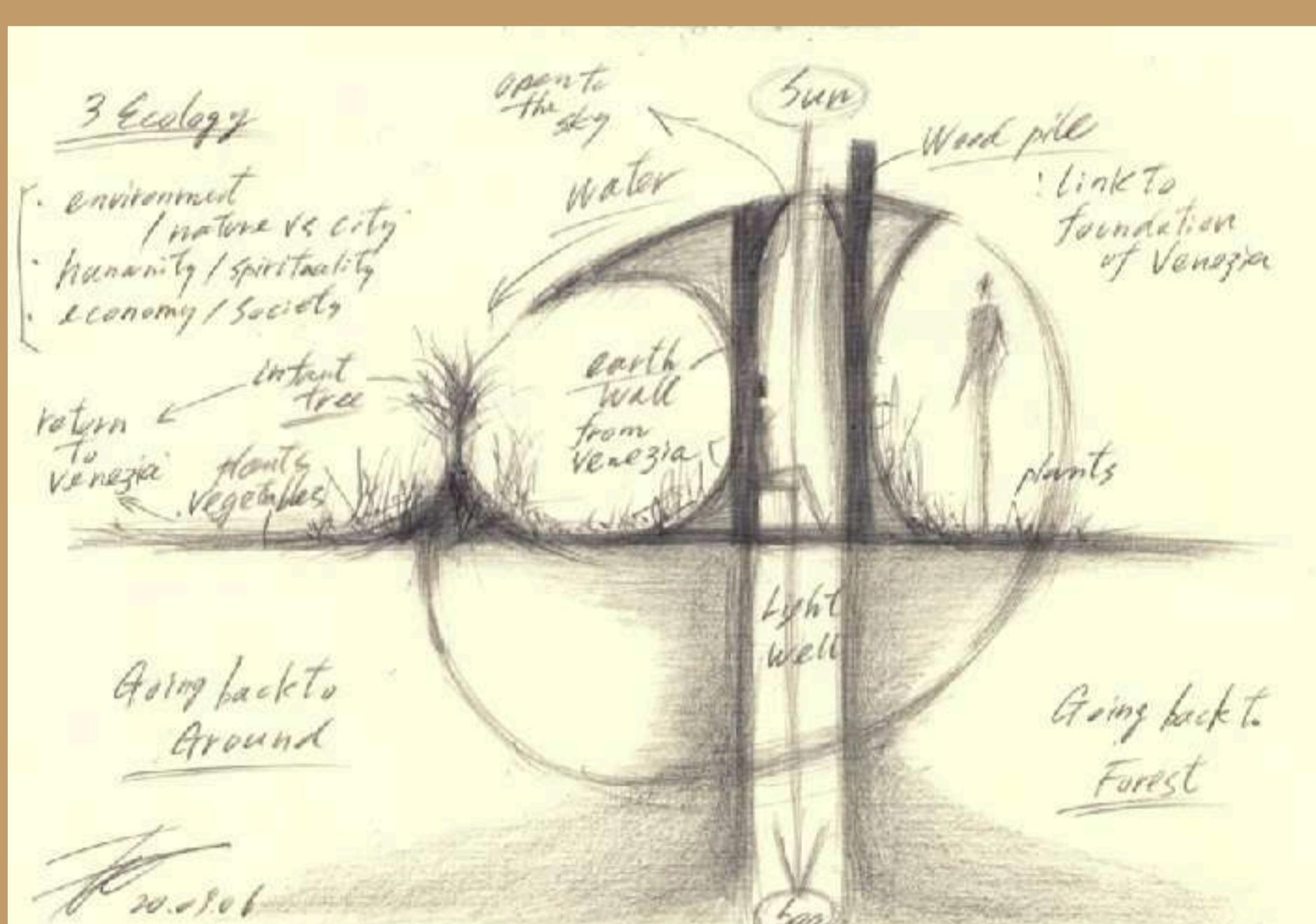
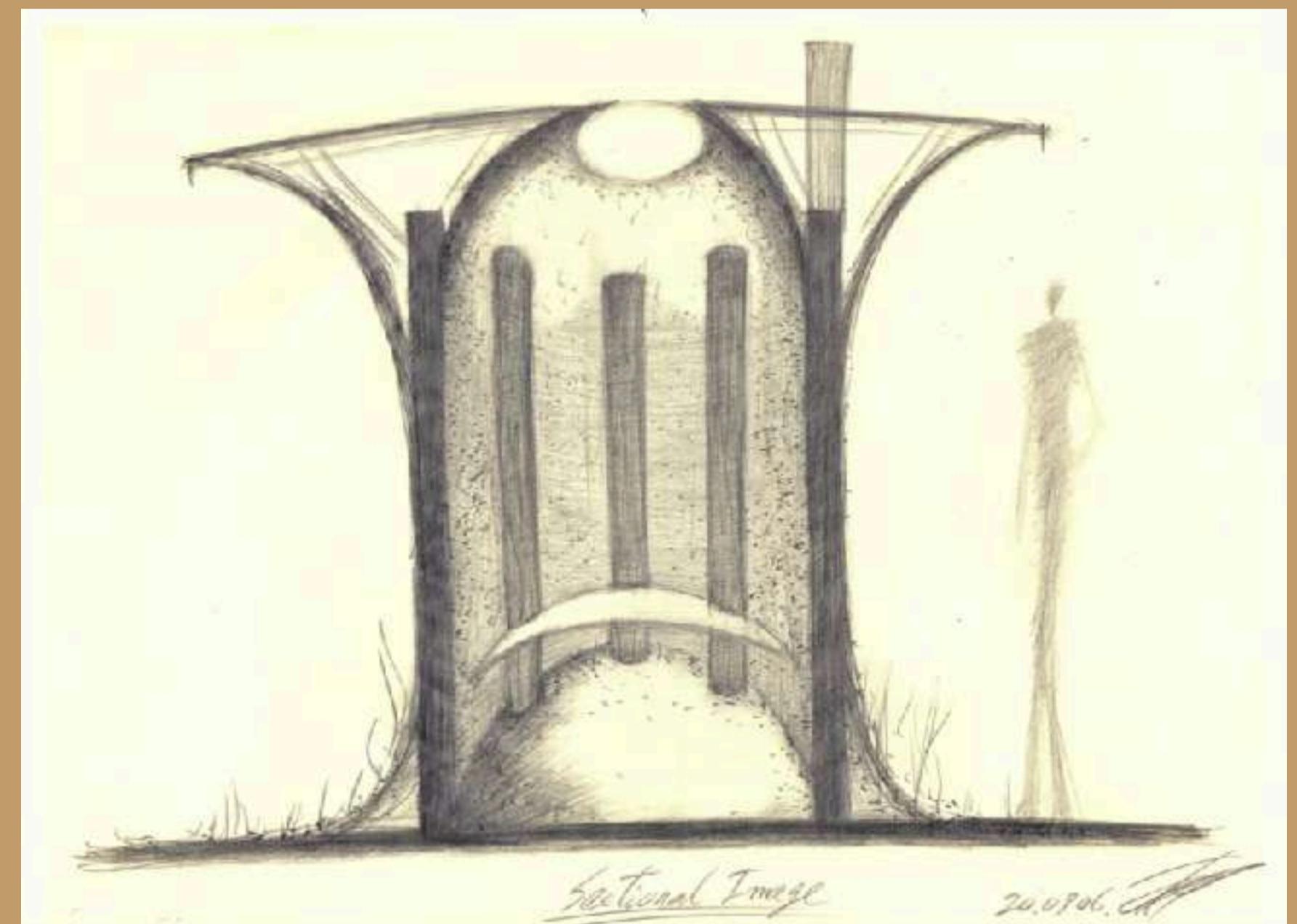
Visualizzazione del processo costruttivo della città di Venezia

Venezia è una città lagunare, costruita sui sedimenti trasportati dal continente dalla forza delle correnti fluviali, delle onde e dei venti del mare Adriatico. Come fondamenta per gli edifici si sono impiegati un gran numero di tronchi conficcati nel terreno, al punto da poter dire che, se si potesse capovolgere, Venezia somiglierebbe a una foresta. Oggi la città si trova ad affrontare molti problemi come il deflusso della popolazione verso la terraferma, le inondazioni, i danni causati dal sale, il cedimento del terreno, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e il degrado degli edifici. Il progetto di Tono Mirai si propone di rigenerare questo luogo attraverso l'uso della tecnologia. L'architetto si confronterà con il *genius loci* di Venezia, la sua storia, le sue origini e le sue criticità ambientali creando una "Foresta Rigenerativa – *Jinen*" su una delle terrazze di Palazzo Mora sede dell'ECC.



La struttura dell'opera e l'architettura circolare

Utilizzando simbolicamente i pali di legno di larice che sostengono la città di Venezia, Tono Mirai realizzerà un'installazione di terra e di legno per riprodurre in piccolo l'ecosistema dell'originaria foresta. Utilizzando le tecniche di intonacatura tradizionali giapponesi, sette tronchi verranno disposti in cerchio, e circondati all'esterno con sottili rami di salice e bambù che saranno poi rivestiti di terra. La copertura sarà composta da una lastra di rame a sua volta ricoperta di terra, che confonderà i confini tra la foresta e l'architettura secondo il concetto di *Jinen*. L'opera muraria sarà completata da un cespuglio di arbusti che con il passare del tempo cresceranno fino a ricreare una piccola foresta.



All'interno della struttura sarà inserita una panchina dalla quale i visitatori potranno uno alla volta guardare verso la città e ammirare la luce scendere da un'apertura sul tetto. L'opera avrà l'aspetto di un "pozzo di luce" che collega il cielo e la terra, la storia e il futuro di Venezia. La superficie curva del tetto permetterà alla pioggia di defluire verso il terreno per bagnare gli arbusti: in questo modo i doni della natura verranno rimessi in circolo tornando al terreno per contribuire alla crescita della foresta.

A fine mostra l'installazione verrà smontata e tutti i materiali che la compongono ritroveranno una nuova vita a Venezia in un nuovo ciclo di rigenerazione. I tronchi saranno reimpiegati come nuovo materiale da stuccatori artigiani giapponesi "Sakan" e da progettisti italiani. La terra sarà restituita al suolo migliorata grazie alla tradizionale tecnica giapponese del carbone di legna e quella innovativa del Biochar, che sfrutta la pirolisi della biomassa e che è sempre più usata come mezzo per promuovere la crescita delle colture e purificare l'acqua inquinata. In questo modo Tono creerà un progetto sperimentale e innovativo per migliorare la qualità della terra, che è il materiale principale delle sue opere, e contribuire con essa al ciclo di crescita delle piante. In un momento storico in cui la necessità di adottare misure contro il riscaldamento globale si fa sempre più pressante, Tono punta a contribuire alla diffusione di un'architettura di terra circolare per una società decarbonizzata. Non si tratta di un semplice ritorno alle origini, ma di costruire un futuro in cui l'uomo e la natura possano convivere, rigenerarsi e riciclarsi in modo nuovo.

JINOWA - Root & Circle to Earth - Project

Se il mondo e ogni sua singola regione riuscissero a riconoscere il valore della natura e a rispettarne i doni, se potessero quindi agire secondo il concetto di *Jinen*, allora le disparità economiche, i problemi ambientali e le disuguaglianze nell'istruzione di tutto il pianeta potrebbero scomparire naturalmente. JINOWA - Root & Circle to Earth - è una cooperativa che offre vari piattaforma e progetti innovativi per imparare, comunicare e realizzare le comunità locali, circolari e simboliche con la natura.



Oggi in tutto il mondo la natura viene distrutta e i rifiuti che non possono essere smaltiti nell'ambiente sono un problema che affligge tutta l'umanità. In parallelo alla mostra si svolgerà un programma di workshop e simposi su temi come la terra, il cibo e l'economia circolare, che promuoveranno la messa in circolo dei doni della natura a beneficio delle comunità locali secondo la filosofia *Tokowaka*. Insieme elaboreremo delle proposte per diminuire l'impatto ambientale delle costruzioni e per risolvere le problematiche globali causate dallo squilibrio tra uomo e natura. Attraverso la terra ci impegneremo a fondare una società decarbonizzata in conformità con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDG) dell'ONU.

TONO MIRAI

Earth to Earth

Tono Mirai è un architetto contemporaneo che lavora con il materiale naturale e tradizionale in terra cruda.

La sua cifra stilistica è la creazione di forme organiche che danno sollievo ed energie positive all'essere umano.

Ha ricevuto molti premi in Giappone e a livello internazionale.



•PROFILO

1962 Nato in città di Sendai, Giappone

1986 Laureato presso il Dipartimento di architettura della Waseda University di Tokyo. BA

1988 Corso di Master presso il Dipartimento di architettura della Waseda University di Tokyo. MA 1988-1992

Lavoro presso lo studio architettura

1995 Fondato il suo studio Tono Mirai architects

2008- 2018 Docente presso il Dipartimento di architettura del Maebashi Institute of Technology.

•PREMI

2020 Best Contemporary Private Home Design Project 2020/ Build Architectural Award <Shell House>

Wood Architecture Award 2020/ Architectual Institute of Japan <Shell House>

2019 A+Award Jury winner/ Architizer <Shell House>

Grand Prize for the residence of Nagano Architectural association <Shell House>

2018 Special Prize for the residence of Cental region Wood Design Award <Shell House>

2016 TERRA AWARD Prize for Honorable mention/ International contemporary Earth architecture Award <Kanda SU>

Recommend Prize of Activity/ Japan Institute of Architecture Kanto Branch <Shell House>

2013 Prize for architectural plaster work/ Japan shikkui association <Yako Tsubomi Nursery School>

2011 1st PRIZE new traditional wooden House Prize, Japan / Monodukuri University <Future House> Recommended Design Prize/ Association for Children's Environment

<Yako Tsubomi Nursery School>

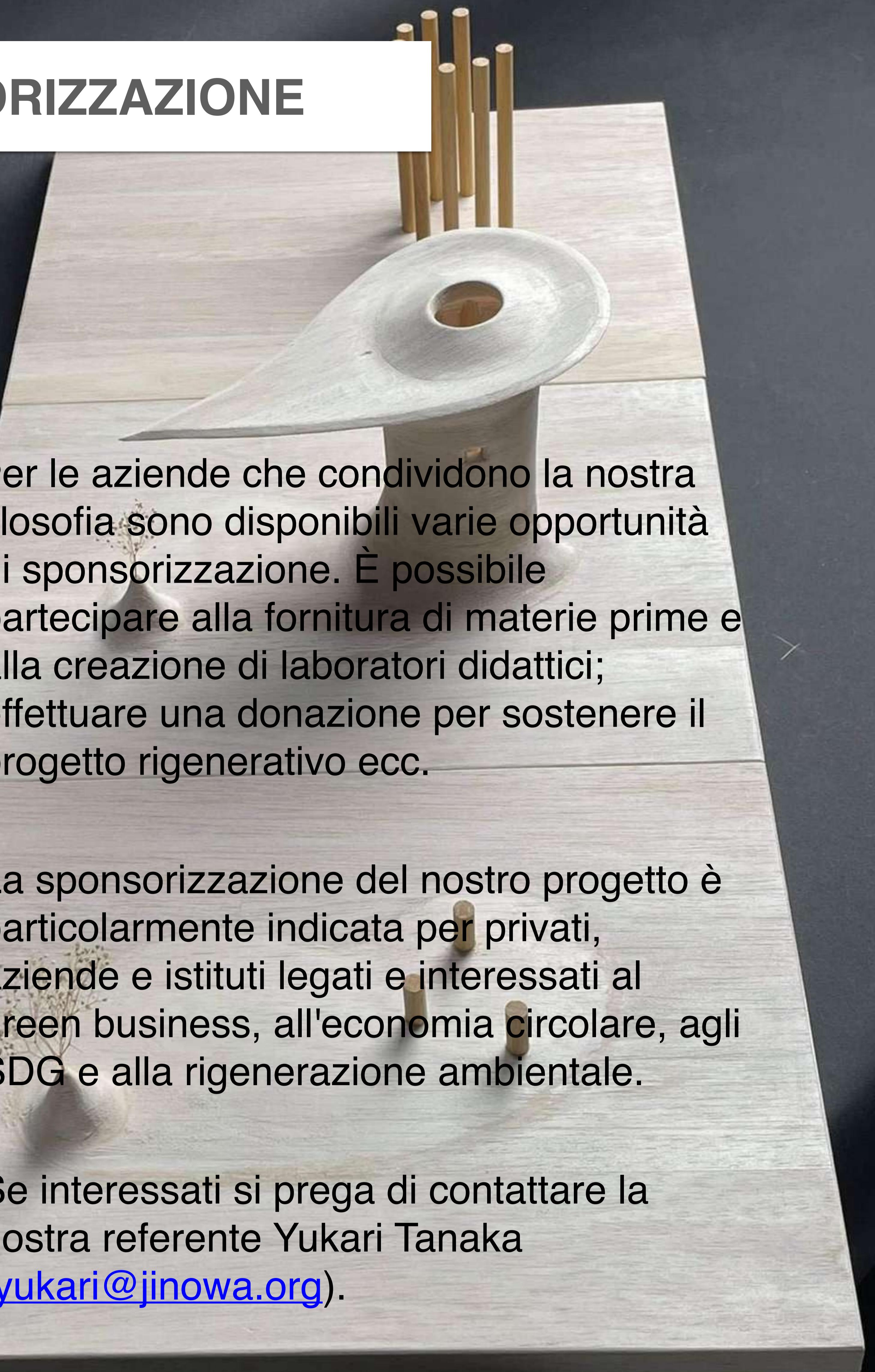
Prize for architectural plaster work / Japan shikkui association <Eco Cabin>

2006 Special PRIZE/ Ecological Art Award of Japan <Kanda SU>

More info: <https://www.tonomirai.com/?lang=it>



SPONSORIZZAZIONE



Per le aziende che condividono la nostra filosofia sono disponibili varie opportunità di sponsorizzazione. È possibile partecipare alla fornitura di materie prime e alla creazione di laboratori didattici; effettuare una donazione per sostenere il progetto rigenerativo ecc.

La sponsorizzazione del nostro progetto è particolarmente indicata per privati, aziende e istituti legati e interessati al green business, all'economia circolare, agli SDG e alla rigenerazione ambientale.

Se interessati si prega di contattare la nostra referente Yukari Tanaka (yukari@jinowa.org).

Main Sponsor

TOHO LEO

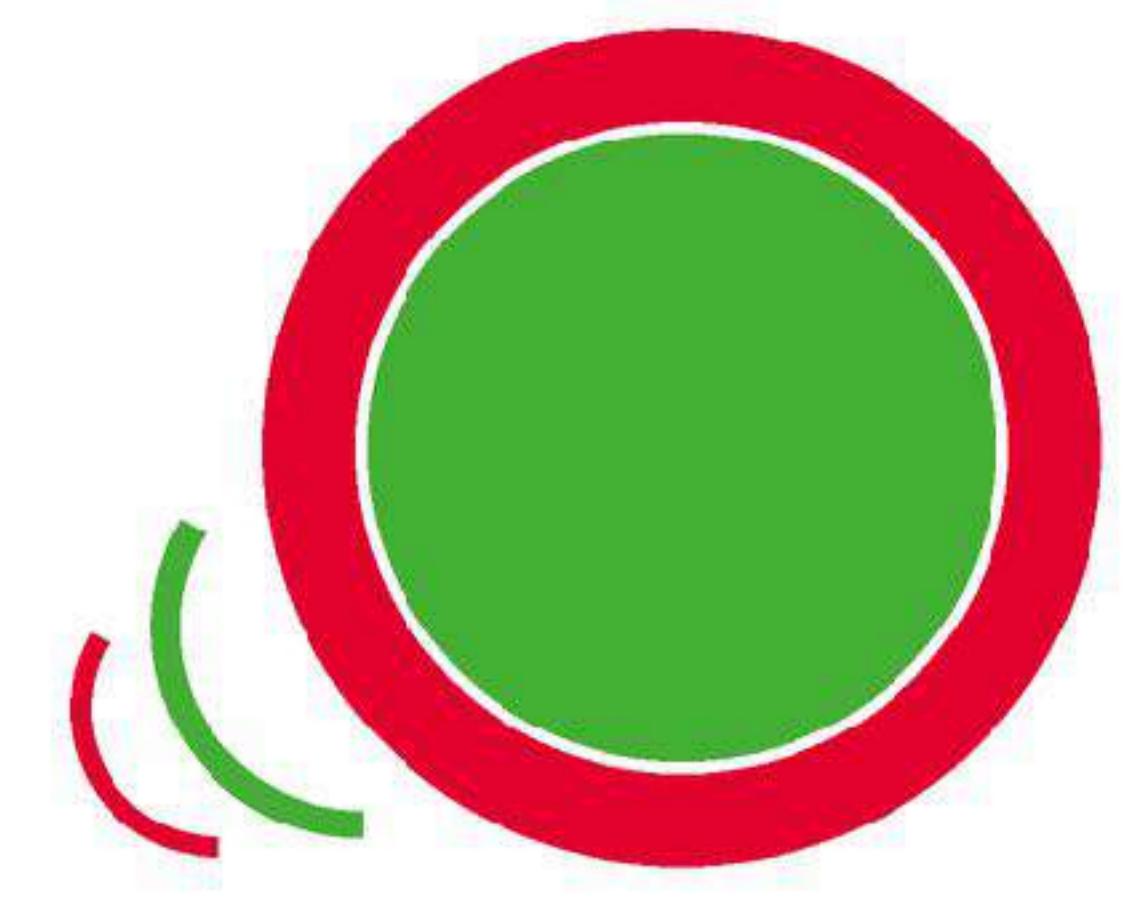
Living Environment Organiz

<https://www.toho-leo.co.jp>

NI-WA

Creative Green Platform

<https://ni-wa.co.jp/concept/>



Altri Sponsor

MatteoBrioni SRL | Bambuseto | TonGruppe | Fornace Bernasconi



Collaborazione

University Ca' Foscari of Venice Dept. of Environmental Sciences, Informatics and Statistics | GREEN WISE ITALY SRL | GLIDER | KTH Royal Institute of Technology Department of Fibre and Polymer Technology Division of Biocomposites Wallenberg Wood Science Center | Rossella Siani Architect | Stefan Pollak Architetto



Università
Ca' Foscari
Venezia

GREEN WISE



GLIDER

La prima trasmissione online al mondo del “Jotoshiki” (cerimonia di posa del tetto) a Venezia collegata con la città di Tsuruoka, prefettura di Yamagata. Preghiere dal Santuario Dewa Sanzan



Tono Mirai JINEN
Cerimonia di posa del tetto
con il Santuario Dewa Sanzan

Come la tradizione giapponese nel costruire gli edifici per dimostrare rispetto allo spirito della terra e al potere nella natura per pregare la salute e il successo della costruzione, faremo le ceremonie per primo e fine della costruzione dell'opera JINEN.

La prima ceremonia “Jichinsai” si è tenuta il 17 Aprile. La seconda ceremonia “Jotoshiki” per la fine lavori si terrà a Venezia in collaborazione con il Santuario Dewa Sanzan nella Prefettura di Yamagata, un luogo di culto della montagna come luogo sacro in Oriente, insieme al Santuario di Ise.

Poiché JINEN è costruito con un desiderio di rigenerazione dell'intero ambiente e una preghiera per la pace sulla terra, speriamo sinceramente che molte persone da tutto il mondo partecipino a questo rituale.

- Sabato 15 maggio 2021 9:00~10:00 CEST (GMT+2h),
- Interpretazione consecutiva in inglese e italiano
- Ingresso libero
- Registration through eventbrite (https://jotosai_jinen.eventbrite.it)

PROJECT TEAM



Curatore della realizzazione
architettonica
Antonio Salvatore



Comunicazione
Yukari Tanaka

►Contatti

Yukari Tanaka
yukari@jinowa.org

►Studio

Tono Mirai Architects
961-27 Oji-Oiwake, Karuizawa- cho
Kitasaku-gun,
Nagano- ken, JAPAN
<https://www.tonomirai.com/?lang=it>